

La notizia di Ginevra

Anno VII n. 3 Marzo 2014

www.saig-ginevra.ch



L'italo - ginevrino Serge Dal Busco, Ministro delle Finanze del Cantone di Ginevra



Serge Dal Busco, neoletto al Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra, ha ereditato il Dipartimento delle Finanze dopo la sua elezione nel dicembre 2013.

Lo scorso 16 marzo, la Città di Pederobba, in provincia di Treviso, ha reso omaggio a Serge Dal Busco, cittadino originario del Comune veneto. Al suo rientro dall'Italia, la comunità locale ha deciso di celebrare la sua nomina a ministro del Cantone di Ginevra con una cerimonia ufficiale, durante la quale il Sindaco Raffaele Baratto gli ha anche consegnato un targa, come attestazione di stima nei suoi confronti.

Segue a pag. 19

La SAIG festeggia il suo 6° anniversario di fondazione

Lo scorso 22 febbraio la SAIG ha celebrato il 6° anniversario di fondazione con un veglione organizzato presso la sala delle feste di Carouge.



La serata ha visto una notevole partecipazione di pubblico ed è stata impreziosita dalla gradita presenza del Vice Console Bianca Maria Pozzi, dal presidente del Comites, Francesco Celia, dal dott. Dino Grasso e dal Dott. Jerome Bovet, della Clinique de l'oeil d'Onex, nonché di molti presidenti di associazioni italiane di Ginevra e di vari collaboratori della SAIG.

Segue a pag. 4

Sami Kanaan: Ginevra si lancia in un Giro del gusto ... in Italia!



Nel 2015, a Milano si terrà l'esposizione universale. Dopo Shanghai nel 2010, il via a Milano 2015! Ginevra è estremamente fiera e felice di partecipare a quest'avventura. Unitamente alle città di Zurigo e Basilea, siamo orgogliosi di promuovere una Svizzera

urbana e culturale, di valorizzarla nei confronti di una Svizzera tradizionale e alpina, rappresentata dai cantoni del Vallese, del Ticino, dei Grigioni e di Uri.

Perché una simile avventura?

Andiamo indietro nel tempo.

Segue a pag. 18

La SAIG è onorata del partenariato stabilito con il Comune di Chêne-Bourg



Beatriz de Candolle

La SAIG nasce come elemento connettivo tra sette Associazioni italiane, teso a creare sinergie tra le singole entità, facilitare loro il conseguimento delle finalità istitutive e aprirle a nuove prospettive e più vasti orizzonti.

Si tratta di sette Associazioni che non perseguono tutte gli stessi obiettivi primari ma che hanno in comune il

Segue a pag. 14

Aiutateci a promuovere la lingua italiana sostenendo il mensile della SAIG:

La notizia di Ginevra

**Aderite inviando un dono alla SAIG
C.C.P. 65-753873-3**

Il valore di questa copia è di Fr. 2.-

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.

10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45

Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro

Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci

Oliviero Bisacchi

Oreste Foppiani

Silvio Isabella

Maria Rochat Castriciano

Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Tiratura 3.000 copie

Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i
mesi di luglio e agosto

*Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.*

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



Avec l'appui de la
Ville de Genève

(Département de la Cohésion
Sociale et de la solidarité)



CAROUGE

le bon côté de la ville

www.carouge.ch



Comune di
Chêne Bourg

www.chene-bourg.ch

onex

Ville de progrès
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE

www.onex.ch

VERNIER

Une Ville pas Commune

www.vernier.ch



www.cliniqueoeil.ch

Una bella giornata intensa di soddisfazioni con gli anziani a pranzo per il secondo appuntamento dell'anno

Sono stati numerosi i partecipanti al pranzo dedicato agli anziani del quartiere e degli EMS, secondo appuntamento del genere di quest'anno.

Come ogni mese già dalla fine del 2013, lo scorso 13 marzo la SAIG ha ospitato, nella sua sede al numero 10, av. Ernest-Pictet, circa venti senior del quartiere per il consueto pranzo mensile.

Il progetto, condotto in collaborazione con l'Unité d'action communautaire de Servette - St-Jean - Petit Saconnex, rue Hoffmann 8, consiste nell'organizzazione di un momento conviviale con le persone che hanno fatto crescere la nostra comunità. Si tratta di un evento a cui teniamo molto perché rappresenta per noi un piccolo gesto di riconoscenza nei loro confronti.

Con questa collaborazione col servizio sociale della Città di Ginevra, la SAIG intende creare una sorta di riconoscimento collettivo e di valorizzazione del lascito delle generazioni precedenti.



Una bella occasione per passare una giornata in compagnia con i nostri anziani, sempre affettuosi. L'evento costituisce ormai un appuntamento importante nel calendario delle attività della SAIG e permette, oltre al sempre piacevole incontro con gli anziani, di far conoscere o rigustare pietanze rigorosamente italiane.

A preparare il delizioso pranzo, ci ha pensato la signora Francesca Cannone che, come primo piatto, ha presentato le lasagne ai due salmoni e zucchine, seguite da una crostata alla ricotta e lamponi.

Frittelle di carnevale dai sardi

Da una quindicina d'anni all'Associazione Sarda di Ginevra sono stati istituiti i corsi di cucina sarda, che si tengono di solito l'ultimo week-end del mese. Non solo cucina, ma anche dolci, di cui la tradizione isolana è ricca. Nel periodo di carnevale il momento è propizio per proporre zeppole e fatti fritti, in sardo "zippulas e parafrittus".

Quest'anno l'evento è stato seguito con particolare attenzione. Niente maestre, ma solo alcune signore un tantino più esperte, e accanto a loro molte allieve con



tanta voglia di imparare e pronte a cimentarsi per provare la loro bravura a far la più bella.

Non vi riveliamo la ricetta, ci sono tante versioni, c'è chi mette anche un bicchierino di mirto, il che non guasta. Tra venerdì 28 febbraio e sabato 1° marzo se ne è fatta una buona quantità, e possiamo dire che ne abbiamo viste delle belle.

Sabato sera poi, per finire in bellezza, aiò, tutti a tavola con tanti ospiti, tra i quali molti amici svizzeri, a gustare: penne ai porcini, pecorino sardo e naturalmente le zeppole e i fatti fritti.

Molto soddisfatta la presidente Lorenzina Zuddas che ha commentato così: "È stato molto bello, siamo stati bene insieme". Insomma, un'esperienza da ripetere.

Davide Caria



Ginevra: Il trionfo della “Nuova Generazione di Basilea”

Salotto - tinello piccolo borghese; in fondo un'ampia finestra che lascia intravedere un verde panorama; a destra un vano ad arco, che immette in un disimpegno; a sinistra, la porta d'ingresso, un appendiabiti in fondo; vicino alla finestra, più avanti, una parete attrezzata con tv, giradischi, dischi e suppellettili d'arredo; un divano e un tavolino affiancano la parete attrezzata; di fronte, alla destra della finestra, un tavolino con una grossa scacchiera; più avanti un tavolo con qualche sedia; quadri alle pareti.

Così si presenta lo scenario della commedia teatrale *“Almeno per un giorno”*, di Luciano Medusa, che la compagnia teatrale di Basilea “La Nuova Generazione” ha allestito e proposto lo scorso 1^{mo} marzo nel prestigioso Théâtre Pitoëff di Ginevra. La trama, basata sul gap generazionale genitori/figli e sulle contrastanti esigenze d'impiego del tempo libero, si sviluppa in una storia divertente per situazioni e per dialoghi, molti dei quali si possono riscontrare anche nel vivere quotidiano di molti spettatori.

Come ogni anno, il pubblico italo-ginevrino ha accolto con entusiasmo gli ormai amici della compagnia de “La Nuova Generazione” che, di prestazione in prestazione, ha fatto mostra di consolidata maturità nell'interpretare magistralmente i più famosi autori di teatro, non solo italiano. A premiare lo sforzo, l'impegno e la validità d'un riproporsi semplice e pulito c'è sempre stato un pubblico affamato di verità sottaciute, di valori antichi, desideroso di uscire dal



caos, dal degrado che a volte ci circonda.

Sostenitrice indiscussa ed eccellente interprete della comicità italiana, “La Nuova Generazione” rappresenta in Svizzera l'avanguardia di quella pattuglia di artisti che, dagli anni '80 a oggi, ha animato il panorama teatrale meridionale e ne ha determinato il rinnovamento. Gli attori Maurizio Ciaramella, Filomena Rotundo, Monika Cicchillitti, Alex Risoli, Lucio Croce, Carmelo Laganà, Valeria Wenger, Floriano Gelormini, Giuseppe Magro, Antonio Pasquariello e Gerardo Risoli, con le loro prestazioni individuali e collettive hanno mostrato di divertirsi e confermato la capacità di coinvolgere emotivamente il pubblico di lingua italiana.

Le performances del gruppo costituiscono la sintesi di ricerche e studi che vedono impegnato in prima persona Maurizio Ciaramella, attore, regista ed elemento portante della compagnia e che, ricorrendo a un

lessico ormai desueto, potrebbe essere definito il capocomico de “La Nuova Generazione”. La sua passione per il teatro lo porta soprattutto alla ricreazione, rivisitazione e riproposizione di un tema-azione all'interno di un mondo immaginativo noto. Tutti i testi rappresentati fanno appello non tanto all'esperienza vissuta dallo spettatore quanto alla sua esperienza culturale, al mondo della memoria e all'immaginario collettivo.

Quest'anno, per la prima volta a Ginevra, “La Nuova Generazione” si è esibita in un teatro di rango, il Pitoëff, messo a disposizione gratuitamente grazie all'impegno del Dipartimento della Cultura e dello Sport della Città di Ginevra, con il quale la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha stabilito un ottimo rapporto di partenariato per iniziative culturali.

L'organizzazione della rappresentazione, curata congiuntamente dalla SAIG, dal CAS, dall'AGSI e da più di venti associazioni italiane del Cantone di Ginevra, ha dimostrato la coesione e la solidarietà nella promozione dell'Italia all'estero.



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra
Tel. 022 738 69 44
e-mail: italuilge@bluewin.ch
ASSISTENZA E CONSULENZA



Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo **GRATUITO di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.**

Nuovo orario di apertura al pubblico:

Lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 - 16.00 - Martedì e Giovedì ore 09.30 - 12.30 e ore 14.00 - 17.00

Venerdì chiuso al pubblico

La SAIG festeggia il suo 6° anniversario di fondazione

Il momento culminante della serata è coinciso con la consegna del premio "Personaggio dell'anno 2013". Il titolo "Personaggio dell'anno" è un riconoscimento attribuito dalla SAIG a personalità che, a suo giudizio, si sono distinte per la pratica e la promozione di uno o più dei principi fondanti della Società quali la tutela e la diffusione della cultura italiana o l'attiva partecipazione a iniziative di solidarietà nel campo sociale o assistenziale.

Quest'anno la scelta è caduta su Italian Motor Village, la più grande concessionaria svizzera dei marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Abarth e diretta emanazione della Casa torinese.

Il premiato d'eccellenza è stato scelto all'unanimità dai Presidenti della SAIG, "a testimonianza dell'impegno profuso a favore della comunità italiana nel Cantone di Ginevra e per avere dimostrato qualità professionali e morali nello svolgimento delle sue funzioni."

Con questa motivazione è stata consegnata dal Coordinatore della SAIG, C. Vaccaro, una pergamena e un vaso in cristallo per significare l'importanza per la comunità italiana del Cantone delle azioni svolte dai vari direttori che si sono succeduti nell'incarico negli ultimi anni.

Assente per impegni dell'ultimo momento l'attuale direttore, Fabio Di Prima, il premio è stato ritirato dal capo vendite Roberto Pizzirusso, che nell'occasione ha rappresentato le prestigiose marche automobilistiche italiane.



Nel suo indirizzo di ringraziamento Pizzirusso ha ringraziato la SAIG per l'importante riconoscimento a Italian Motor Village e ha sottolineato l'eccellente organizzazione dell'evento.

Nel suo intervento, Vaccaro ha anche sollevato il problema della nuova ondata d'emigrazione che l'Italia sta vivendo. Da qualche tempo la SAIG è molto sollecitata dai nuovi giovani emigrati che arrivano sempre più numerosi, senza lavoro e alcuni senza nemmeno un tetto dove rifugiarsi la notte.

La Società cerca di fare il possibile per aiutarli nella maniera più consona ma le dimensioni del fenomeno richiedono la partecipazione e il contributo di quanti più possibile. L'appello è stato recepito positivamente dai presenti.

L'organizzazione dei festeggiamenti

per questo anniversario è stata apprezzata dai presenti. La bella serata è stata allietata da "L'Orchestra di Casa Nostra" che non ha mancato di esprimere il suo repertorio musicale per la felicità dei numerosi ballerini presenti. Anche la cucina, che è uno degli elementi determinanti per il successo di una festa del genere, ha funzionato perfettamente grazie al presidente dei Lucchesi, Menotti Bacci e alla sua equipe. Anche gli altri settori diretti dai presidenti Giuseppe Chiararia (Fogolâr furlan), Antonio Scarlino (Pugliesi), Oliviero Bisacchi (Forza Cesena), Silvio Isabella (Calabresi) e, dai rappresentanti Carmen Leonelli (Emiliano-Romagnoli) e Buno Labriola (AGSI), hanno funzionato alla perfezione. Quando si dice: "l'unione fa la forza"!

La SAIG ringrazia la Città di Carouge per aver messo a disposizione i locali gratuitamente.



Dr. Jerome Bovet. Correzione della vista con trattamento laser

Allo scopo d'informare il pubblico dei recenti miglioramenti in campo oculistico, venerdì 21 marzo si è tenuta presso la sede della SAIG una conferenza del Dr. Jerome Bovet su alcuni aspetti di questa branca della medicina.

Il Dr. Jerome Bovet, responsabile del reparto di chirurgia della *Clinique de l'Oeil*, ha spiegato le possibilità di intervento per una migliore correzione della vista.

Una chirurgia per tutti

La correzione della vista attraverso il trattamento laser, detta chirurgia di rifrazione oculare, ha come obiettivo la correzione delle anomalie della visione ottica in modo da migliorare l'acuità visiva e, quindi, eliminare la dipendenza dagli occhiali o dalle lenti a contatto.

Questo intervento consiste nel rimodellare la cornea per eliminare i difetti visivi.

La chirurgia di rifrazione oculare permette di correggere la miopia, la presbiopia, l'astigmatismo e l'ipermetropia. I trattamenti possono essere utili a correggere anche diversi altri difetti ottici.



Questo tipo di chirurgia è indicata per le persone che non desiderano più portare gli occhiali, per ragioni pratiche o estetiche, o per quelle che non sopportano più le lenti a contatto.

Favorisce il miglioramento della qualità della vita: attraverso lo sport, le attività del tempo libero e la pratica professionale.

Questo intervento è una chirurgia destinata a chi desidera un maggiore confort. Non potrebbe mai essere imposto.

Le tappe da seguire:

- Prendere appuntamento per esaminare la fattibilità.

Materiali per la diagnosi di ultima generazione permettono di analizzare la cornea. Questi esami sono essenziali per praticare un trattamento laser adatto ad ogni singola persona.

- Colloquio con un chirurgo.

Il chirurgo deve confermare la diagnosi e proporre una soluzione laser.

- Intervento con trattamento laser. Viene realizzato in ambulatorio.

L'anestesia avviene semplicemente grazie a delle gocce di collirio che rendono l'occhio insensibile.

- Trattamento post-operatorio.

Il recupero della vista comincia fin dalla fine dell'intervento. Il trattamento post-operatorio è limitato ad alcune gocce di collirio e ad una serie di visite di controllo.

Una soluzione affidabile

La chirurgia di rifrazione ottica ha raggiunto un altissimo livello di sicurezza e di prestazione. L'obiettivo del nostro gruppo è quello di somministrare le cure migliori e le più adatte ad ogni problema di vista, per offrire ad ognuno di noi il massimo confort nella vita di ogni giorno.

La *Clinique de l'Oeil* è un centro all'avanguardia che raggruppa tecniche avanzate e chirurghi esperti.

È dotata di laser di elevate prestazioni che permettono di praticare diverse tecniche operatorie.

Per assicurare le migliori cure, le attrezzature sono costantemente controllate e rinnovate.

La conferenza si è svolta in un clima interattivo e animato, grazie alle molteplici domande poste dal pubblico al relatore, a dimostrazione dello spiccato interesse verso l'informazione sanitaria, soprattutto quando questa è presentata da esperti di provata capacità e di notevole spessore professionale.



Pour voir loin,
il faut y regarder de près.

[Pierre Dac]

CHIRURGIE DE L'OËIL CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

TROUBLES DE LA VISION ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE

 Clinique
de l'Œil

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex/Genève • T 022 879 12 34

www.cliniqueoel.ch

Un tumulto di gioia al Carnevale dei Corsi di Lingua e Cultura italiana di Ginevra

Anche quest'anno, il Carnevale itinerante dei Corsi di Lingua e Cultura italiana di Ginevra, ha riscontrato un notevole successo grazie all'impegno sinergico della SAIG, della Città di Carouge, che ha messo a disposizione la spaziosa Salle des fêtes situata al centro della città sarda, l'Ufficio Scuola, l'AGSI e il CAE.

L'evento è stato un trionfo di partecipazione, di tumulti gioiosi, di risate innocenti e di canti tipici.

Il merito del successo è da attribuire senz'altro al Collegio dei docenti in funzione nel Cantone di Ginevra, che ha così visto riconosciuto il valore del lavoro didattico svolto.

Già dal primo pomeriggio oltre 150



bambini in maschera iniziavano a gremire gli ampi spazi della bellissima sala, accompagnati dai genitori e dai nonni. Moltissimi i dolci tradizionali e le bevande che hanno arricchito il sontuoso buffet.

Quasi all'improvviso le numerose macchine fotografiche, le videocamere ed i telefonini cellulari hanno immortalato i momenti salienti delle esibizioni dei piccoli protagonisti, riempiendo la sala di animazione e

di luci.

Soddisfatti gli sguardi del Vice console, Bianca Maria Pozzi, del Sindaco della Città di Carouge, Nicolas Walder, del Dirigente scolastico, Prof. Damiano De Paola, del Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, del Presidente del CAE, Maura Catelani, testimoni di un evento speciale che fa rivivere a Ginevra, ogni anno, una delle tradizioni più popolari e più conosciute della nostra bella Italia.

Alla fine dello spettacolo, la giuria composta da docenti e rappresentanti del CAE, ha distribuito oltre 40 premi generosamente offerti dall'AGSI di Ginevra (15 buoni da 20 franchi) e dallo stesso CAE (vocabolari Zanichelli della Lingua italiana, numerose buste con materiale didattico, libri e dolci).

Il chiaro successo della manifestazione, testimoniato dalla folta partecipazione di alunni, genitori (oltre 500 presenze in sala) e l'efficace cooperazione tra i vari soggetti, ha indotto gli organizzatori e l'Ufficio Scuola a riproporsi, sin da ora, a replicare questa manifestazione per la gioia dei bambini frequentanti i corsi di lingua e cultura italiane, anche in futuro.



L'ACG conclude i lavori dell'Assemblea ordinaria

Lo scorso 7 marzo, l'Associazione Calabrese di Ginevra, ha terminato i lavori dell'Assemblea ordinaria dove ha rafforzato il comitato con ben due consiglieri.

Dopo la lettura del processo verbale dell'ultima Assemblea Generale del 2013, il presidente Silvio Isabella, ha elencato le varie manifestazioni svolte nel 2013. Ha inoltre, salutato i due nuovi consiglieri, Cristina Le Jeune

Giacobbi e Giuseppe Gigantino che sono stati accolti con un applauso.

In seguito a questo incontro annuale, il Comitato ha offerto la cena a tutti i presenti.

La composizione del Comitato per l'anno 2014

Presidente **Silvio Isabella**

Vice Presidente
Francesco Decicco

Segreteria
Tommasina Isabella

Tesoreria Segreteria
Irma Zurzolo

Tesoreria
Gianluca Romeo



Consiglieri

Giovanni Zurzolo

Giuseppe Folino

Antonio Folino

Gino Isabella

Giovanni Caruso

Giuseppe Pungitore

Immacolata Pungitore

Giuseppe Gigantino

Cristina Le Jeune Giacobbi



Incontro con il dott. Francesco Artale. Varici e cellulite: nuove proposte.

Un esperto in materia illustra le migliori tecniche chirurgiche oggi disponibili per ottenere gambe sane e belle, dall'intervento per eliminare il reflusso della safena senza convalescenza e cicatrici alla metodica per ridisegnare definitivamente la silhouette.

Per parlare della salute e dell'estetica delle gambe ci siamo rivolti al dott. Francesco Artale, specialista in Angiologia e Chirurgia Vascolare di lunga esperienza.

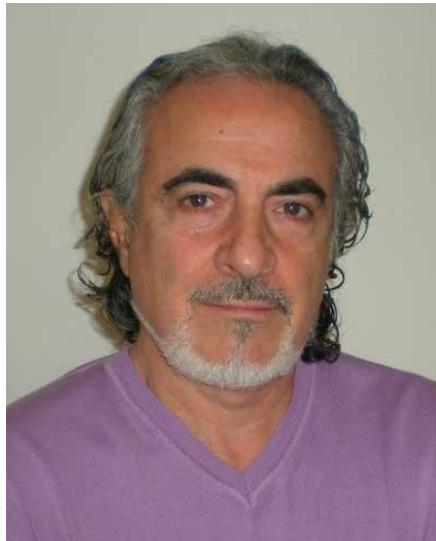
“L'argomento riguarda in particolare il sesso femminile – spiega – che rappresenta l'80% sul totale dei pazienti affetti da varici, una patologia quasi sempre ereditaria, costantemente influenzata da disturbi ormonali e, ben inteso, anche dalla sedentarietà”.

Come si può intervenire?

“Prima di iniziare qualsiasi trattamento è indispensabile eseguire una corretta diagnosi con apparecchiature ad alta affidabilità quali l'eco-color-doppler, che consentono di verificare l'integrità del circolo venoso profondo e di studiare il flusso all'interno della safena. Nella sindrome varicosa, infatti, questa vena che normalmente trasporta il sangue verso il cuore dal basso verso l'alto inverte la direzione determinando un reflusso dall'alto verso il basso”.

Soluzioni?

chiusura o eliminazione della safena



malata è condizione essenziale per ottenere un buon risultato nella terapia chirurgica delle varici”.

Non ci sono alternative all'intervento?

“Almeno sino a qualche tempo fa non c'era nessuna alternativa alla safenectomia e stripping, ovvero all'eliminazione chirurgica della vena. Sebbene fosse una metodica eseguibile in anestesia locale, richiedeva tempi minimi

di ricovero e qualche giorno di convalescenza”.

Oggi, invece?

“Adesso è possibile eliminare il reflusso all'interno della safena mediante laser o radiofrequenza attraverso una microincisione di pochi millimetri. In pratica sotto controllo ecografico si introduce una sonda lungo tutto il decorso della vena per poi ottenere, attraverso una fonte di calore, il riassorbimento della vena stessa con immediata eliminazione del reflusso.

Il tutto in anestesia locale, senza alcun dolore, senza ematomi e cicatrici, soprattutto senza convalescenza”.

L'efficacia è la stessa dell'intervento tradizionale?

“Sì, la mini-invasività dell'operazione non incide sui risultati che, a distanza, sono esattamente sovrapponibili a quelli della safenectomia” e spesso migliori.

Trattamento chirurgico della cellulite: la micro liposcultura.

Con gambe belle si nasce. La loro “L'eliminazione del reflusso tramite forma, infatti, dipende quasi sempre da fattori costituzionali, eredi-

tari, quali la distribuzione di grasso e la ritenzione idrica, assolutamente di origine linfatica, ovvero circolatoria.

Non c'è nulla da fare, quindi, per migliorare il loro aspetto?

“Sconsiglierei la dieta – afferma il dott. Artale che non fa altro che evidenziare ancor più la sproporzione tra tronco e gambe, e ben poco si può ottenere anche con strumenti per eliminare l'eccesso di acqua sottocutanea come l'Icoone®, sicuramente molto utili per la cellulite diffusa, ma pressoché inefficaci contro l'adipe accumulato nei fianchi, nell'esterno cosce, nelle ginocchia”.

E allora?

“Suggerirei una tecnica chirurgica manuale, mini-invasiva e sicura come la Microliposcultura ambulatoriale. L'ho personalmente messa a punto e con essa riesco a modificare spesso in maniera importante la silhouette di gambe e fianchi e correggere le irregolarità con risultati sempre definitivi”.

Ci sono limiti di età?

“No, assolutamente”.

La bellezza delle gambe dipende anche dalla loro salute. Per questo ogni trattamento, medico o chirurgico, deve essere preceduto da un accurato studio della circolazione venosa, arteriosa e linfatica. Se si riscontrano dei problemi, bisogna sempre pensare prima alla salute e poi all'estetica.

... per saperne di più:

www.vein-clinic.ch



L'AMBIANCE

CAFÉ • RESTAURANT • PIZZERIA

Rue châtelaine 5
1203 Genève
tél. : 022 340 33 68

L'Associazione Regionale Pugliese ritorna a proporre la Pizzica salentina a Ginevra

Il successo riscontrato nell'edizione del 2013 ha indotto il Presidente Antonio Scarlino e il comitato dell'ARPG a riproporre una serata dove il ballo tradizionale pugliese, la Pizzica salentina, ha confermato di essere gradito non solo dai pugliesi ma anche da un pubblico amante delle tradizioni regionali.

In questo evento, che ha avuto luogo il 15 marzo presso la sala comunale d'Onex, si è ritrovato un folto pubblico appassionato e partecipe che non ha mancato l'occasione per scatenarsi in balli animati da due diversi gruppi musicali e folkloristici venuti espressamente dal Salento.

Il primo, l'orchestra italiana **Tikozi Band**, è stato un gruppo composto da nove musicisti che hanno interpretato un repertorio delle più belle canzoni italiane.

La seconda parte della serata ha avuto come protagonista un gruppo di musicisti originario di Matino (LE) **I Mustisci**. Il parossismo è stato raggiunto quando sul palco si sono presentati questi interpreti incontestabili della "Pizzica", che hanno fatto registrare il pienone sulla grande pista da ballo.

Antonio Scarlino, dopo il suo intervento di ringraziamento per la loro presenza al Console Generale d'Italia, Andrea Bertozzi, ai numerosi invitati e al folto pubblico, ha voluto premiare, a nome dell'Associazione, Massimiliano Stefanelli per la sua dedizione all'ARPG, con la consegna di una coppa e di un Diploma.

Cos'è la Pizzica

È l'espressione tradizionale della danza salentina. Nonostante gli sforzi volti ad individuare le origini di questo ballo, al momento non è possibile risalire ad un periodo ben preciso in cui collocarlo.



Sicuramente una danza, quasi un rito, praticata dalla gente più umile, dedita ai lavori più duri, che nei momenti di festa si radunava e trascorrevano le ore ballando e cantando per dimenticare le estenuanti fatiche della vita quotidiana. È una danza di corteggiamento durante la quale due ballerini si avvicinano ma non si toccano mai. Conduce il ballo la donna, che servendosi di piccole fughe, guizzi, repentine fermate e ripartente, stuzzica l'uomo ad inseguirla, a "braccarla". Un delicato e leggero sfiorarsi, uno scambio di sguardi più o meno provocatori, una serie di gesti rimarcano il desiderio dell'uomo "di entrare nelle grazie" della donna e quello di lei di essere corteggiata dall'amato al quale però sfugge se questi prova ad avvicinarsi. Una prassi sicuramente dettata dalle condizioni sociali di un'epoca nella quale le distanze tra uomini e donne dovevano essere sempre rispettate. Tuttavia, nonostante il mutato contesto sociale e l'evoluzione

dei rapporti uomo/donna, la pizzica risulta ancora d'attualità.

Di centrale importanza è il fazzoletto che la donna sventola in segno di elegante provocazione agli occhi dell'uomo, il quale però non può prenderlo se non con il consenso dell'amata. La danza di coppia è sostenuta dalla "ronda", cerchio costituito da ballerini, musicisti e spettatori: il cerchio rappresenta la perfezione e quindi l'energia esterna che si riversa sulla coppia.

Con i suoi misteri e i suoi rituali oggi la pizzica ha il diritto di essere riscoperta e conosciuta da tutti coloro che vogliono far fluire in se stessi l'energia e la forza che tale danza sa sprigionare. Danza tramandata informalmente per secoli, oggi studiata e codificata perché possa sopravvivere per sempre nella memoria e nella storia del nostro popolo.





FESTA DI PRIMAVERA



SABATO 5 APRILE 2014

Salle Communale D'Aire
Chemin Grand-Champs, Le Lignon

la serata sarà animata dai «TOP 5»

Prenotazioni : Silvio Isabella 022.320.15.87 / 079.611.24.62
Gino Isabella 022.733.93.61 / 076.520.88.40

Vi aspettiamo numerosi !!! **ENTRATA LIBERA**



10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch

Incontro con la Collettività:

I servizi consolari nell'era dell'informatica

Intervengono

Dott. Andrea Bertozzi
Console Generale d'Italia a Ginevra

On Gianni Farina
Eletto nel Collegio Europa
Commissione Affari Esteri

VENERDÌ 23 maggio 2014
20h00

Presso la sede SAIG

10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève



Club
Forza Cesena
Genève

VIAGGIO DI PRIMAVERA

Salines de Bex en Suisse

DOMENICA 18 MAGGIO 2014



Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi
al Presidente Oliviero Bisacchi 022 342 25 32
o Roberta Piccoli, Segretaria: 022 300 24 06
Si prega di telefonare dopo le 19:00



Associazione
Lucchesi
nel Mondo
Ginevra

VIAGGIO DI PENTECOSTE

in TOSCANA

SABATO 7 DOMENICA 8
E LUNEDI 9 GIUGNO 2014



Per informazioni telefonare a
M. Bacci 022 320 96 72

Gli svizzeri all'estero fanno un gesto per gli studenti

Di Olivier Pauchard, swissinfo.ch
Traduzione dal francese di Luigi Jorio

Le conseguenze della votazione del 9 febbraio preoccupano molto il Consiglio degli svizzeri all'estero. Riunito sabato a Berna, ha accettato di firmare una dichiarazione rivolta alle autorità svizzere ed europee che chiede di non discriminare gli studenti elvetici.

Gli svizzeri all'estero sono direttamente interessati dalla libera circolazione delle persone in Europa. Era quindi verosimile che fossero piuttosto contrari all'iniziativa dell'Unione democratica di centro (UDC, destra conservatrice), accettata dal popolo svizzero lo scorso 9 febbraio, che chiede di porre un limite alla libera circolazione dei cittadini europei in Svizzera.

Un'impressione confermata dai fatti. Nei nove cantoni che procedono a un conteggio separato dei voti degli svizzeri all'estero, si nota che gli espatriati hanno chiaramente respinto l'iniziativa.

Per Jacques-Simon Eggly, presidente dell'Organizzazione degli svizzeri all'estero (OSE), questo risultato non è affatto una sorpresa. «Possono notare quotidianamente la libera circolazione e i suoi effetti benefici per la Svizzera e per loro stessi. È normale che gli svizzeri all'estero votino, tendenzialmente, in modo più aperto sulle questioni di politica internazionale e migratoria», ha indicato nel suo rapporto presidenziale.

Restare vigili

Durante il dibattito, diversi membri del Consiglio hanno espresso i loro timori in merito alle conseguenze della votazione. «Il popolo ha votato e non vogliamo suscitare un dibattito politico. Ma bisogna sapere in che misura ci saranno ripercussioni sugli interessi degli svizzeri all'estero. Dato che rispettiamo i loro interessi, è bene sapere come deve agire l'OSE», ha detto un delegato.



«Per la nostra organizzazione, è importante che i diritti acquisiti non vengano rimessi in discussione», ha indicato Jacques-Simon Eggly. «Ma concretamente - ha proseguito - cosa succederà quando un espatriato ritornerà in Svizzera con la sua famiglia che non ha la cittadinanza elvetica? Saranno toccati dall'iniziativa? L'OSE rimane molto vigile di fronte a tutti questi dossier».

Invitato a esprimersi davanti all'assemblea, Henri Gétaz, a capo della Direzione degli affari europei del Dipartimento federale degli affari esteri, si è mostrato rassicurante. «La votazione del 9 febbraio solleva numerosi interrogativi. Ma è importante ricordare che l'iniziativa dev'essere applicata entro tre anni. Quindi, fino all'8 febbraio 2017, non cambierà nulla», ha spiegato.

Una volta trascorso questo intervallo, le cose sono invece molto meno chiare. «Non sappiamo come verrà applicata l'iniziativa», ha detto Henri Gétaz. «Per ora tutto è aperto. Se però limitiamo l'entrata degli europei in Svizzera, bisognerà attendersi a una reciprocità, ciò che avrà conseguenze per gli svizzeri all'estero».

Sostegno ai giovani

Alcuni delegati hanno tuttavia sostenuto che gli effetti della votazione sono già sin d'ora preoccupanti, visto che Bruxelles ha deciso, per ora, di escludere la Svizzera dal programma di mobilità degli studenti (Erasmus+) e da quello della ricerca (Horizon 2020).

«I problemi sono già acuti. L'unica materia prima della Svizzera sono i giovani ben formati. I giovani e la ricerca sono però i primi a subire le conseguenze del 9 febbraio. Sono molto preoccupato», ha detto un delegato attivo nella ricerca.

Elisabeth Michel, membro del comitato dell'OSE, teme che i ricercatori stranieri non vengano più in Svizzera. «I giovani pianificano più a lungo termine di tre anni. Se ne hanno l'occasione, evitano quindi la Svizzera già adesso. I problemi sono probabilmente già presenti, in forma latente. È qui che inizia la catastrofe», ha affermato.

Per dare un segnale chiaro in favore della gioventù e della ricerca, il Consiglio ha accettato con una netta maggioranza, su proposta di un delegato, di chiedere all'OSE di firmare una lettera aperta della Federazione svizzera delle associazioni giovanili.

Indirizzata alle autorità svizzere ed europee, chiede che «non siano i giovani, gli scolari, gli apprendisti o gli studenti a dover subire le conseguenze dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa».

Nomine

Il Consiglio degli svizzeri all'estero (CSE) ha ufficialmente confermato la nomina di Ariane Rustichelli e Sarah Mastantuoni al posto di codirettrici dell'OSE.

Le due donne erano già state designate in occasione del Congresso degli svizzeri all'estero 2013, tenutosi a Davos. Sono entrate in funzione il 1. gennaio di quest'anno.

Il CSE ha inoltre eletto Roger Sauvin (Francia) e Roberto Engeler (Italia), già tesoriere dell'OSE, nel comitato.

Rudolf Wyder, ex direttore dell'organizzazione, è stato nominato membro d'onore.

Il "parlamento" della Quinta Svizzera si è riunito nella sala del municipio di Berna. (RDB)

Conferenza medica sul tema dell'infarto miocardico con il Dr. Antonino Sgroi

Nel quadro delle attività informative di prevenzione medica, la SAIG ha invitato il Dott. Antonino Sgroi, medico chirurgo all'Ospedale Universitario di Ginevra, a spiegare i sintomi e le misure di prevenzione dell'infarto, tenutasi lo scorso 14 marzo.

In Svizzera ogni anno vengono identificati 15'000 pazienti con un infarto del miocardio. Questa patologia è la causa diretta del 40% dei decessi tra le persone oltre i 65 anni. Il numero di casi d'infarto miocardico è più alto negli uomini che nelle donne, ma nella popolazione di età superiore a 85 anni il dato s'inverte. L'età media del primo infarto è 67,4 anni per i maschi e 74,1 anni per le donne.

Il Dott Sgroi ha spiegato che l'afflusso di sangue che assicura il trasporto dell'ossigeno e dei nutrimenti al cuore è assicurato da due arterie: l'arteria coronaria sinistra e la coronaria destra. Così la circolazione sanguigna fornisce l'energia necessaria al cuore che gli permette di battere e così di esercitare la sua funzione. L'infarto miocardico è causato dall'ostruzione di una di queste arterie.

La causa principale dell'ostruzione è l'aterosclerosi. Si tratta di una malattia infiammatoria che colpisce le arterie inducendo la formazione di una placca ateromasica (placca di grasso). Questa placca si può rompere causando la formazione di un coagulo, chiamato trombo, e provocando l'occlusione di un'arteria.

I fattori che aumentano il rischio d'apparizione dell'aterosclerosi sono:



Dott. Antonino Sgroi

il fumo, l'ipercolesterolemia, il diabete, l'obesità, l'età, il sesso, l'ipertensione e i precedenti familiari.

Ha esposto che il sintomo principale che caratterizza l'infarto miocardico è un dolore oppressivo nella regione toracica che dura più di 20 minuti.

La diagnosi di questa patologia si basa su diversi criteri: i sintomi, l'elettrocardiogramma e la misura di biomarcatori di "necrosi delle cellule cardiache" come la troponina.

Ha spiegato che è assolutamente necessario trattare questa patologia il più velocemente possibile per ridurre la taglia dell'infarto aprendo il vaso che si sta occludendo o che si

già è occluso. Ci sono due tipi di procedimenti: la trombolisi e la coronarografia associata all'angioplastica coronarica. Questi trattamenti hanno lo scopo di riaprire il vaso nel più breve tempo possibile affinché la circolazione sanguigna torni ad essere normale.

La trombolisi consiste in un'iniezione di farmaci fibrinolitici che possono sciogliere il coagulo che ostruiva l'arteria, mentre l'angioplastica coronarica permette di aspirare il trombo e di dilatare un restringimento del vaso. La dilatazione del vaso viene effettuata con un catetere a palloncino portato fino al vaso stenotico e successivamente gonfiato in corrispondenza del restringimento, in modo da ripristinare il normale diametro del vaso. Questa procedura si completa con l'applicazione di una reticella metallica chiamata stent che mantiene il vaso aperto.

Per finire, il Dott. Sgroi ha spiegato che dopo un infarto miocardico, i pazienti vengono indirizzati a delle strutture di riabilitazione cardiovascolare. Gli obiettivi della riabilitazione sono un ritorno alla vita attiva del paziente e la prevenzione di eventuali ricadute attraverso l'acquisizione da parte del paziente d'informazioni sulla malattia e della consapevolezza dei fattori di rischio e la loro riduzione. In questa fase si cerca anche di ottimizzare la terapia e migliorare l'aderenza alle prescrizioni farmacologiche.



La cucina marchigiana può essere considerata una confederazione di cucine delle Marche

Per continuare il viaggio itinerante culinario, i maestri del corso di cucina della SAIG, per il corso del 27 febbraio, hanno scelto una pietanza della Regione Marche: Involchini di vitello alla marchigiana.

Già nella preparazione, il piatto si è palesato ricco di ingredienti quali le bietole, pancetta, uova, scamozza, pecorino, vino rosso, cipolla, cipolla prezzemolo e concentrato di pomodoro. Molti di questi prodotti, provenienti dall'Italia!

Un'altra pietanza della quale arricchisce il viaggio culinario delle SAIG, attraversando le regioni italiane alla ricerca delle loro moltitudini culturali. Un'altra serata all'insegna dell'amicizia e della buona armonia.

Le Marche, una regione fra terra e mare. Così, primo ingrediente della cucina marchigiana è il pesce dell'Adriatico interpretato in meravigliosi brodetti e zuppe. Qui anche i passatelli si cuociono in brodo di mare. E orate, triglie, calamari, pescatrici, alici e lo stesso stoccafisso, al po-



modoro o all'anconetana, danno vita a piatti imperdibili. Dalla terra arrivano invece i tartufi. Famosi sono quelli bianchi di Acqualagna e neri nella zona di Camerino largamente utilizzati nella cucina marchigiana. Grande spazio hanno poi i salumi, dal ciauscolo, pasta di salame che si spalma sul pane come un paté, al salame di Fabriano e il prosciutto di Carpegna.

Importante anche la produzione di formaggio: la casciotta di Urbino, che già Michelangelo si faceva spedire a Roma mentre dipingeva nella Cappella Sistina, e pecorini di fossa, lasciati stagionare in buche scavate

nel tufo. Il regno dell'oliva marchigiana è invece Ascoli Piceno, dove viene messa in salamoia ma anche farcita e frita per essere proposta come insuperabile antipasto, seguito da ricchi primi piatti di pasta fresca ancora oggi preparata dalle padrone di casa per confezionare lasagne incassate, specialità di Ancona, vincisgrassi, ma anche semplici tagliolini o maccheroncini di Campofilone. Per poi concludere il pranzo con golosa crema frita o, nei giorni di festa, con una tradizionalissima cicerchiata.



La Regione Friuli Venezia Giulia al corso di cucina del 13 marzo

La cucina friulana, congiuntamente a quelle triestina e giuliana, raffigura l'offerta enogastronomica della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Essa risente della morfologia della regione che va dal mare ai monti, della diversità delle culture e delle popolazioni che l'hanno abitata contribuendo in maniera sostanziale alla differenziazione delle tradizioni culinarie. Il latte ha un posto di rilievo sia per la produzione casearia dei formaggi sia per quella dei piatti derivati quali il frico.

Importante è anche la produzione di salumi e insaccati, con il famosissimo prosciutto di San Daniele e con la produzione, più di nicchia ma sempre di alta qualità, del prosciutto e dello speck di Sauris. Si devono segnalare, inoltre, i prodotti tradizionali che fanno parte dei cenoni di fine d'anno quali il muset e la brovada.

Nel corso di cucina dello scorso 13 marzo, la SAIG ha proposto un piatto



friulano quasi sconosciuto al grande pubblico: i Rambasiccis. Un secondo piatto tipico della tradizione culinaria regionale in grado di creare un'ottima commistione tra carne e componenti vegetali in un gusto fresco e speziato. Si tratta di "involchini di verza" ripieni di carne di manzo e insaporiti con formaggio grattugiato, pangrattato e i condimenti usuali quale sale pepe e, per chi piace, paprica.

La maestra del corso, Francesca Cannone, ha stupito notevolmente con questa pietanza povera ma dal gusto particolare, originato dal miscuglio ben dosato di tutti gli ingredienti.

Ancora un momento simpatico ed istruttivo nel percorrere l'Italia attraverso le sue prelibatezze gastronomiche, con un gruppo di praticanti assidui e bramosi di ampliare le proprie conoscenze nell'arte della cucina di casa nostra.



Comunicato dell'Ambasciata



Si informa che a partire dal 31 marzo 2014 la Cancelleria consolare di Berna si sposterà nella nuova sede in Willadingweg, 23 – 3006 Berna.

Le operazioni di trasloco ed il conseguente trasferimento informatico delle banche dati rendono necessario prevedere la sospensione dei servizi consolari dal 24 al 28 marzo.

Per compensare i disagi derivanti per la collettività, verranno apportate le seguenti modifiche agli orari di apertura al pubblico:

- giovedì 13 marzo: anticipazione dell'apertura alle ore 14,00
- 20 marzo: anticipazione dell'apertura alle ore 14,00

Si fa inoltre presente che, qualora si verificassero problemi tecnici legati al trasferimento dei dati informatici nelle giornate del 21 marzo (ultimo giorno di apertura presso la vecchia sede) e del 31 marzo (primo giorno di apertura presso la nuova sede) il servizio al pubblico potrebbe subire rallentamenti o sospensioni.

Scusandoci per gli inconvenienti che potranno eventualmente sorgere, si ringrazia per la comprensione.

"In viaggio con l'Italia", 120 anni del Touring Club

Il Touring Club Italiano festeggia il suo 120esimo anniversario. Lo fa con la mostra "In viaggio con l'Italia", appena cominciata e che si concluderà il 25 maggio. L'iniziativa è stata organizzata per ricordare l'attività a favore dello sviluppo del turismo e della salvaguardia del patrimonio artistico, storico e culturale italiano del Touring. Inoltre, rientra nelle attività stabilite dal protocollo d'intesa tra il ministero degli Esteri e il TC, firmato il 16 luglio 2013.

Obiettivo della partnership è rinsaldare e rinnovare i legami con l'Italia dei connazionali all'estero, di nuova o meno recente emigrazione, attraverso la promozione della conoscenza del nostro Paese e del turismo di qualità in Italia. Inoltre, il progetto punta a coinvolgere un pubblico più



ampio di potenziali turisti stranieri attratti dall'Italia.

La "Carta Turistica Socio Estero" e il sito TouringCard.it

L'iniziativa si sostanzia in particolare nella messa a disposizione di due strumenti fondamentali: la "Touring Card" e un sito dedicato

all'orientamento del turista. La "Carta Turistica Socio Estero" consente agli associati una serie di benefici dall'accesso alla rete di sconti e convenzioni in Italia del Touring all'acquisto di pubblicazioni turistiche sull'Italia a condizioni agevolate, all'organizzazione di visite e viaggi culturali. TouringCard.it è il sito (in italiano e in inglese), appositamente sviluppato da TCI, che consente di aderire all'Associazione e di consultare le informazioni e i vantaggi dedicati al titolare della tessera associativa. Il sito è disponibile anche da smartphone e tablet e diventa, in Italia, un pratico strumento di viaggio grazie alle fonti di informazioni georeferenziate.

<http://www.esteri.it/MAE/IT>

Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG di aprile

Giovedì 10 aprile, Broccoli e salsiccia (Regione Calabria).

Giovedì 24 aprile, Farfalle con radicchio, speck e noci (Regione Lazio)

Il corso sarà eseguito dalla sig.ra Francesca Cannone

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2013 - 2014:
C. Vaccaro 078 868 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale è aperta al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

La SAIG informa che il Corso di Cucina e il Corso d'informatica sono gratuiti.

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

La SAIG è onorata del partenariato stabilito con il Comune di Chêne-Bourg

sentimento della solidarietà e della coesione sociale e la tutela della cultura italiana.

La raccolta permanente d'indumenti usati da destinare ai più bisognosi, la partecipazione ai "Samedi du partage", nota manifestazione ginevrina di solidarietà sociale, e la pubblicazione del mensile "La Notizia di Ginevra" iniziano ad attirare sulla SAIG l'attenzione delle autorità cantonali e municipali e la loro consapevolezza delle possibilità di inserire proficuamente la SAIG nei meccanismi di assistenza sociale gestiti dalle autorità locali e di divulgazione d'informazioni locali.

Si avviano così i primi progetti di partenariato che apportano alla SAIG preziose risorse sia in termini finanziari sia d'infrastrutture e attrezzature, originando un circolo virtuoso che vede a ogni iniziativa della SAIG corrispondere l'afflusso di nuove risorse e, con esse, lo sviluppo di nuove potenzialità a loro volta originatrici di nuovi ulteriori contributi.

Al lungo elenco di partner si è ora aggiunto un altro soggetto.

Il 26 febbraio scorso, in un incontro preliminare tra Carmelo Vaccaro, Coordinatore della SAIG, e Beatriz de Candolle, Consigliera Amministrativa e prossimo Sindaco del Comune di Chêne-Bourg, alla presenza del Segretario Generale del Comune, André Nasel, si sono stabiliti i contatti per l'avvio di una duratura collaborazione tra le due parti. Il 19 marzo nuovo incontro in Comune tra Vaccaro e la sig.ra de Candolle per la definizione degli ultimi dettagli prima della stretta di mano.

A seguito di questi incontri il Comune di Chêne Bourg così ci scrive:

"E' con grande piacere che il Comune di Chêne-Bourg si unisce ai partner istituzionali della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra.

Il Consiglio amministrativo si compiace di questo nuovo partenariato con una struttura associativa attiva che attua delle iniziative sociali a beneficio della comunità italiana di Ginevra, ma che ha a cuore anche la valorizzazione della cultura italiana e la trasmissione d'informazioni in lingua italiana grazie al periodico "La Notizia di Ginevra".

Chêne-Bourg è il comune più giovane e più piccolo del cantone, ma non ne



Foto © Athon Lo Coco

André Nasel

soffre per questo! Con l'imminente arrivo di una stazione del CEVA sul proprio territorio, è in piena mutazione. Importanti progetti d'urbanizzazione fanno la loro apparizione in diversi quartieri e la sua popolazione aumenterà sensibilmente nei prossimi anni. Ragione per la quale le sue autorità si battono continuamente affinché il suo sviluppo si faccia in armonia, raccomandando la coesistenza di attività commerciali e industriali con l'edilizia residenziale, collettiva e individuale. Chêne-Bourg deve restare il comune dove è bello vivere adattandosi alle esigenze della vita contemporanea e conservando le testimonianze del proprio passato.

La comunità italiana di Ginevra è sempre stata importante a Chêne-Bourg – parecchi sindaci d'origine

italiana hanno presieduto alle sue sorti! – e i suoi membri partecipano attivamente alla vita sociale ed economica della regione. E' pertanto naturale che il Consiglio amministrativo abbia voluto questo nuovo partenariato che ha per obiettivo principale il rafforzamento e lo sviluppo di nuove azioni a vantaggio degli immigrati italiani.

Ormai i lettori de "La Notizia di Ginevra" potranno scoprire regolarmente le attualità della regione "quercina". Speriamo che essi avranno tanto piacere a leggerle quanto noi a scriverle."

Nei prossimi mesi è previsto un incontro tra tutti i presidenti della SAIG e il Consiglio Amministrativo del Comune di Chêne-Bourg per consolidare i legami.

<http://www.chene-bourg.ch>



Pierre-Antoine Debarge

Beatriz de Candolle

Christiane Nicollin

Un tram diretto per Cornavin, a partire dall'estate prossima

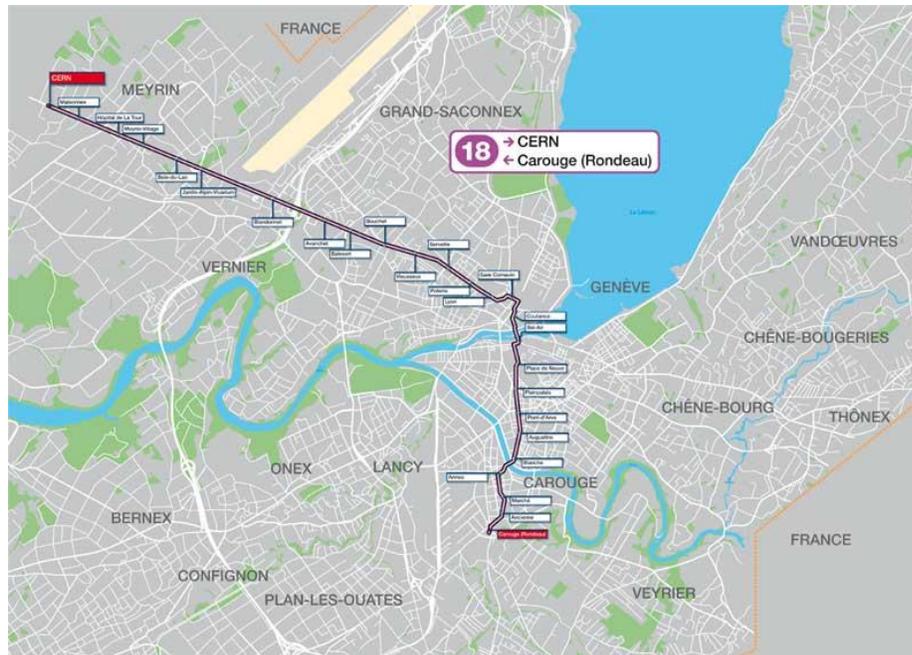
Lo volevate, eccolo di ritorno! Il tram diretto per Cornavin sarà di ritorno a Carouge il 28 giugno 2014; la linea 18, proveniente dal CERN farà questo collegamento che state aspettando con impazienza.

Quest'estate infatti, la linea 18 sarà prolungata da Bel-Air alla fermata di Carouge (Rondeau) che diventerà il suo nuovo terminal. Nove fermate della rete tranviaria saranno quindi nuovamente servite dal tram 18, in comune con le linee 12 o 14. Da Cornavin il tram proseguirà per Coutance e Bel-Air (linea comune con il 14), poi seguirà lo stesso percorso del 12, da place de Neuve a Carouge (Rondeau). Il tragitto sarà lo stesso nell'altro senso (non servirà più, quindi, le stazioni di Stand e di Simon-Goulart). Di conseguenza la linea dell'autobus 27, messa in funzione nel 2013, scomparirà per lasciare il posto a questa linea tranviaria, più vantaggiosa.

Con questa novità beneficerete, oltre che di un collegamento diretto con le Rues Basses (tram 12 ogni 4 minuti), di un collegamento diretto con la Stazione ferroviaria di Cornavin, riva destra (tram 18 ogni 10 minuti). E non è tutto, se si considera che il tram 18 collega direttamente Meyrin e naturalmente Forumeyrin, luogo ben conosciuto per i suoi appuntamenti culturali!

Rondeau di Carouge, un anello che rivive!

Alcuni hanno affermato che tutte le infrastrutture erano già pronte per permettere questo collegamento e che non c'era bisogno d'altro per fare circolare il tram. In realtà, non è così... Infatti per poter accogliere i tram della linea 18 a Carouge, è necessario



fare delle modifiche all'anello del Rondeau dato che il terminal accoglieva già un tram su due della linea 12. Ora dovrà essere costruita una nuova banchina, in mezzo all'anello per permettere ai passeggeri di scendere a questo terminal: completerà i lavori la costruzione di un percorso pedonale per raggiungere in tutta sicurezza il marciapiede, che sarà oltre tutto abbassato per facilitare l'accesso alle persone con difficoltà motoria.

Infine, affinché i tram possano ripartire in senso inverso (sono bidirezionali), dovranno essere modificati anche alcuni scambi.

Epilogo divertente per un anello che era destinato a scomparire! Dopo 24 anni di inattività, l'anello del Rondeau, dal 2011, ricomincia ad accogliere gente e tram, in attesa dell'arrivo del CEVA, quando le linee saranno prolungate fino alla nuova stazione di Bachtet.

Service des affaires sociales
Rue de la Débridée 3, 1227 Carouge
T 022 308 15 30 - F 022 308 15 31
I www.carouge.ch (→ Administration).

SECTEUR ENFANCE: toutes les inscriptions pour l'accueil des enfants préscolaires se font dorénavant par le CIAPE.

Centre d'information pour l'accueil de la petite enfance (CIAPE)

Maison des enfants
Avenue Vibert 25,
1227 Carouge

T 022 342 05 22
F 022 342 05 24
C ciape@carouge.ch

LA CUCCAGNA



Restauración chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio

33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82



Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

nobs sa

menuiserie
agencement

La cucina dei nostri nonni



Vi ricordate dei momenti preziosi passati vicino a una nonna ai fornelli? Forse non avete avuto questa fortuna ... Vi piacerebbe offrire questa opportunità ai vostri figli?

Imparare a cucinare e scoprire prodotti buoni

Spesso si fanno le corse tra lavoro, casa, appuntamenti di vario genere. Ciò impedisce spesso di trovare un po' di tempo libero. Quando è ora di preparare da mangiare, forse mancano la voglia e la pazienza di farlo assieme ai più giovani.

Con gli ateliers Alimentation i bambini potranno tranquillamente mettere "le mani in pasta" e preparare dei buoni piatti. Poi tutti potranno sedersi attorno a un tavolo e degustare insieme quello che è stato cucinato.

Come funziona?

Per tre mercoledì di seguito dei pensionati, desiderosi di trasmettere le loro conoscenze e il loro sapere, si occupano di un piccolo gruppo di bambini di Onex.

Questi bambini impareranno alcuni elementi di base della cucina e partiranno alla scoperta di nuovi alimenti e di nuove ricette.

Tempo permettendo, potranno anche giocare nell'orto e osservare la vita del pollaio.

Alcune informazioni utili

1° gruppo: mercoledì 7, 14 e 25 maggio dalle 10:00 alle 13:00

2° gruppo: mercoledì 4, 11 e 18 giugno dalle 10:00 alle 13:00

- > Attività gratuita alla Petite Maison – 9, ch. du Nant-de-Cuard
- > Per bambini dai 6 ai 12 anni

- > Massimo 6 bambini per gruppo
- > Seguiti da una professionista
- > Alimenti e materiale messi a disposizione sul posto
- > Iscrizioni presso il *Service prévention sociale et promotion santé (SPPS)*

Informazioni e iscrizioni:
Service prévention sociale & promotion santé (SPPS)
13 rue des Evaux – 022 879 89 11

Anne-Maude Dougoud, coordinatrice adjointe Onex Santé (SPPS)



FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06



1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châteline

022 796 20 40

Festival Vernier Classique

Dal 4 al 13 aprile avrà luogo la prima edizione del *Festival Vernier Classique* presso la Sala delle Feste di Lignon.

Il prestigioso Trio Guarneri di Praga aprirà questa prima edizione interpretando opere di Haydn, Chostakovitch e Dvorák. Fabrizio Chiovetta, pianista ginevrino di grande talento, Henri Demarquette violoncellista, Charlotte Müller-Perrier, soprano, accompagnati da Fabrizio Chiovetta al pianoforte, ci caleranno nell'universo romantico. Il Quatuor di Ginevra accompagnato da Didier Puntos al pianoforte concluderà questa prima edizione.

La prima edizione del *Festival Vernier Classique* si presenta eclettica. Dall'Ouverture francese di Bach al Trio con pianoforte di Chostakovitch, gli appassionati di musica si lasceranno trasportare a seconda delle diverse correnti musicali. Tuttavia, maggiore importanza sarà data al periodo romantico con Beethoven, Brahms e Schumann. Il XX secolo non resterà ai margini del festival. Il Trio Guarneri di Praga interpreterà naturalmente Chostakovitch, uno dei maggiori rappresentanti del XX secolo. Henri Demarquette, violoncellista, e Fabrizio Chiovetta, al pianoforte, esibiranno le sonate per violoncello e pianoforte dell'inglese Benjamin Britten.

FESTIVAL
VERNIER
CLASSIQUE

DU 4 AU 13 AVRIL 2014
SALLE DES FÊTES DU LIGNON
Place du Lignon 16 - Vernier

VERNIER  Information et réservation
Service de la culture - 022 306 07 80 - culture@vernier.ch - www.vernier.ch/billetterie 

Come il festival Barocco, anche il *Festival Vernier Classique* mette in programma artisti internazionali accanto ad artisti svizzeri. Il Trio Guarneri di Praga aprirà le festività. Fabrizio Chiovetta, pianista ginevrino, interpreterà Bach, Brahms e Beethoven con la sensibilità che lo caratterizza. Accompagnerà poi al pianoforte Henri Demarquette, violoncellista francese, durante le esibizioni delle sonate di Beethoven, Brahms e Britten. Charlotte Müller-Perrier, soprano svizzera, intonerà dei Lieder di Schumann.

Il Quatuor di Ginevra, accompagnato da Didier Puntos al pianoforte chiuderà questa prima edizione del *Festival Vernier Classique* trasportandoci da Vienna a Praga.

Date:

- Venerdì 4 aprile ore 20:00 Trio Guarneri de Prague.

- Domenica 6 aprile ore 16:00 Récital de piano, Fabrizio Chiovetta, piano.

- Venerdì 11 aprile ore 20:00 Récital violoncelle-piano, Henri Demarquette, violoncelle, Fabrizio Chiovetta, piano.

- Sabato 12 aprile ore 20:00 Lieder - Schumann, Charlotte Müller-Perrier, soprano, Fabrizio Chiovetta, piano.

- Domenica 13 aprile ore 16:00 Quatuor de Genève avec Didier Puntos, piano - De Vienne à Prague.

Salle des Fêtes du Lignon, Place du Lignon 16 - 1219 Le Lignon - bus 7, 9, 23 et 51, arrêt Cité Lignon.

Billets en vente sur www.vernier.ch/billetterie, au Stand Info Balexert ou au service de la culture :
tél. 022 306 07 80.

culture@vernier.ch



 **Orfelis**

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

 **Gaon Erato**


HYUNDAI
AGENCE

GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

Ginevra si lancia in un Giro del gusto... in Italia!

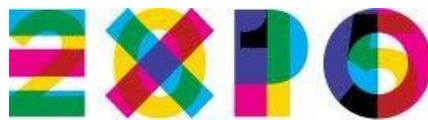
Nel 2006, Manuel Tornare, allora sindaco di Ginevra, aveva iniziato una collaborazione con le principali città della Svizzera. Zurigo, Basilea e Ginevra si erano messe assieme per realizzare e animare il Padiglione delle città svizzere, per sei mesi a Shanghai, nella zona particolare dell'Expo dedicata alle migliori pratiche urbane.

Intitolata "Better water-best urban life", questo padiglione è stato l'occasione per presentare l'eccellente qualità di vita nelle nostre città, in particolare a Ginevra, attraverso la valorizzazione della Baia, del lago e della qualità delle acque ottenuta in seguito ad un importante sforzo di risanamento delle stesse. Siccome la manifestazione si è rivelata un successo – sia sul posto, sia sul piano della ricaduta sulla nostra città, non potevo che essere entusiasta all'idea di proseguire questa esperienza. Tanto più che, se era necessario attraversare l'Oceano per raggiungere Shanghai, Milano, città-faro di una regione con la quale la Svizzera pratica numerosi scambi, è a portata di treno.

Infatti, paesi vicini, Italia e Svizzera intrattengono legami economici, culturali e politici molto stretti. Per esempio, l'Italia occupa il 2° posto tra i partners economici della Svizzera (dopo la Germania e prima della Francia), e la Svizzera l'8° posto tra quelli italiani. Inoltre gli investimenti diretti sono considerevoli nei due sensi: l'Italia è il 3° sbocco delle esportazioni svizzere, e i due paesi rappresentano ciascuno, uno per l'altro, la loro quinta fonte di introiti grazie al turismo.

Invogliare, far conoscere

Partecipare a questa manifestazione universale, per noi è anche una straordinaria occasione per invogliare, comunicare, suscitare la curiosità dei venti milioni di visitatori che frequenteranno Milano l'anno prossimo. E' anche un'eccezionale opportunità per stabilire dei contatti, creare dei legami, inserirsi nei circuiti e valorizzare la ricchezza culturale e ambientale, le competenze tecniche e tecnologiche, i



MILANO
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

territori urbani e agricoli di Ginevra.

Un'esperienza simile permette inoltre di rafforzare la collaborazione tra le città, che sono oggi i veri poli dinamici della cultura e dell'innovazione. Tra l'altro dà la possibilità di far conoscere tutto ciò che di meglio offre la nostra città, avendo come conseguenza lo sviluppo del turismo, dei contatti economici e degli scambi culturali.

Argomento centrale, la buona tavola

Nel Padiglione svizzero le tre città avranno come obiettivo quello di presentare la ricchezza culturale, la ricerca, la potenza innovativa e la creatività della Svizzera. Grazie alla tematica "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita", si potrà promuovere la competenza elvetica e le innovazioni nel settore nutrizionale, dell'agronomia e dell'industria alimentare ed anche scambiare con il visitatore opinioni sul consumo alimentare e la disponibilità delle risorse.

Il gusto in primo piano

Per ingolosirvi, per farvi venire l'acquolina in bocca, la Svizzera ha deciso di organizzare il *Giro del gusto* che si svolgerà dalla fine di aprile a ottobre 2014.

A Milano giustamente, dove avrà inizio questa kermesse che permetterà di annunciare la partecipazione della Svizzera a Expo Milano 2015 e di attirare la curiosità dei vostri compatrioti verso la nostra città e il nostro paese, verranno tutti invitati a scoprire le nostre specialità gastronomiche. Quale modo migliore per conoscersi se non quello di interessarsi alla cucina e ai prodotti di un territorio?

Dopo Milano, la scoperta del gusto proseguirà per Roma, dal 22 al 26 settembre, poi a Torino, in occasione del Salone del gusto dal 23 al 27 ottobre.

Ginevra e la Svizzera

Quest'anno, Ginevra celebra il bicentenario della firma del trattato di adesione alla Svizzera. Duecento anni di scambi costruttivi, di rivalità, di fierezza e di delusioni. Come al momento della votazione del 9 febbraio scorso quando Ginevra si è ritrovata in minoranza, rispetto ai cantoni della Svizzera romanda e le principali città del paese, nel votare "contro l'immigrazione di massa".

Ginevra è altrettanto fiera di ritrovarsi, accanto a Zurigo e a Basilea, in questa grande avventura che l'esposizione universale rappresenta. E' fiera di poter mostrare il suo desiderio di scambi e di condivisione con i milioni di visitatori attesi nel Padiglione Svizzero.

Appuntamento a Milano!

Informazioni pratiche:

Giro del gusto, Milano dal 30 aprile all'11 maggio 2014.

Ginevra sul Padiglione Svizzero a Milano: dal 15 settembre al 31 ottobre 2015.

www.basilea-zurigo-ginevra.ch
(disponibile dal 30 aprile 2014)





L'italo-ginevrino Serge Dal Busco, Ministro delle Finanze del Cantone di Ginevra

Conosciuto nell'ambito della SAIG e dell'associazionismo a Ginevra, il Ministro delle Finanze, a fronte dei numerosi impegni, ci ha ricevuti rilasciandoci un'intervista che vi proponiamo.

Quale programma intende attuare per diminuire il debito pubblico?

Il debito raggiunge quasi 13 miliardi di franchi. È un livello molto alto e comporta un grande rischio per il futuro, perché i tassi d'interesse finiranno per aumentare prima o poi. La nostra priorità è stabilizzare questo debito, prima di pensare di ridurlo. Ma sarà una battaglia a lungo termine in quanto la situazione attuale vede i nostri investimenti non interamente finanziati e di conseguenza il debito aumenta anche quando il nostro bilancio è in pareggio. Il nostro margine di manovra è molto debole e la situazione è veramente difficile. La sola risposta possibile è riuscire a ricavare ogni anno dei benefici nei conti che permettano di finanziare completamente gli investimenti per poi cominciare a ridurre il debito. Per riuscirci è necessario fare un lavoro rigorosissimo di diminuzione delle spese dello Stato. Prenderemo in esame tutte le piste senza tabù. È quanto mi impegno a fare con i miei colleghi di governo.

Secondo la sua opinione, come si presenta il futuro per l'impiego giovanile a Ginevra?

Ginevra è un cantone universitario. Ora, sul mercato del lavoro, le esigenze di formazione sono sempre più grandi. E, rispetto a vent'anni fa, è diventato più difficile per i giovani diplomati trovare un primo impiego. Pertanto è indispensabile per la Svizzera pensare a delle soluzioni che favoriscano la mobilità dei giovani ed è necessario che le nostre imprese mantengano quella fiducia nel futuro che permette loro di assumere giovani collaboratori.

È nostra responsabilità preservare l'attrattiva del cantone e la fiducia delle imprese.

Quanto ai giovani che non portano a termine la loro formazione, riteniamo siano qualche centinaia ogni anno. Stiamo facendo grossi sforzi per



rimetterli nel circuito formativo. Uno sportello speciale è stato creato recentemente per loro, per aiutarli ad orientarsi o a trovare un lavoro. La nuova Costituzione del Cantone garantisce una formazione a tutti i giovani fino a 18 anni. Questo ci stimola a moltiplicare i nostri sforzi. Detto questo, la situazione non è tanto negativa per i nostri giovani. Abbiamo un sistema di formazione notevole, sia per quanto riguarda l'indirizzo professionale che quello universitario. In realtà non siamo messi male, soprattutto se ci confrontiamo con ciò che accade nei paesi europei confinanti. Il mese scorso, la disoccupazione giovanile a Ginevra è diminuita del 2,7%, cioè il doppio della disoccupazione globale. A Ginevra, il 9% dei disoccupati ha meno di 25 anni, rispetto al 14% in tutta la Svizzera.

Per i prossimi anni sarà ancora possibile portare avanti un obiettivo soddisfacente in materia di alloggi?

Nel 2013, sono stati costruiti relativamente pochi alloggi nuovi, appena 1300. Ma il potenziale è elevato per i prossimi anni. Attualmente, sono in costruzione circa 3700 alloggi e il numero delle nuove autorizzazioni rilasciate è in aumento. Ci troviamo dunque in una tendenza positiva e dinamica e lo Stato fa grossi sforzi per accelerare le procedure di autorizzazione. Ma è un lavoro che richiede tempo poiché si tratta di recuperare l'enorme ritardo che abbiamo accumulato da più di vent'anni nella costruzione di immobili. Dobbiamo, quindi, inevitabilmente considerare il nostro futuro in un quadro regionale, quello che comprende

Ginevra e i suoi dintorni. Si deve andare verso una complementarità armoniosa su questo territorio franco-ginevrino in materia di alloggi e di impiego e sviluppare le infrastrutture per la mobilità.

Quali sono gli obiettivi sui quali il Consiglio di Stato si concentrerà maggiormente quest'anno?

Ne citerò due che riguardano in modo particolare il mio dipartimento. Dobbiamo attuare la grande riforma delle

imposte delle società per poter rispondere alle critiche dell'Unione Europea e dell'OCDE. Dovremo pertanto diminuire fortemente il tasso d'imposte delle entrate e praticare un tasso unificato. Se non lo facciamo, mettiamo a rischio parecchie decine di migliaia di posti di lavoro. Le società locali potranno approfittare di questo calo e ciò procurerà un forte stimolo per i loro investimenti. La riforma sarà difficile poiché ci farà inevitabilmente perdere delle entrate fiscali. È una sfida supplementare che dobbiamo affrontare nell'ambito del controllo del debito. Inoltre dobbiamo occuparci della problematica delle relazioni tra il cantone e i comuni. Si tratta di rivedere la distribuzione dei ruoli, chiedendoci ogni volta chi può realizzare nel modo migliore ogni singola missione. Parallelamente, si deve elaborare un reale sistema di perequazione, vale a dire di equilibrio dei mezzi tra i comuni ricchi e i comuni poveri e creare le condizioni fiscali per incoraggiare i comuni a costruire nuovi alloggi. Si tratta di un dossier importante e molto complesso che dovrà essere discusso con grande apertura e senza a priori con tutte le parti interessate.

Cosa ne pensa del risultato positivo, anche se risicato, contro l'immigrazione di massa approvato dal referendum dello scorso 9 febbraio?

Segue all'ultima pagina



E' un fulmine a ciel sereno che ci mette in una situazione molto difficile. È tanto più preoccupante considerando che avevamo delle buone possibilità di superare le altre grandi sfide che ci aspettano, come la riforma delle tasse alle società. Ora, assieme ai nostri vicini del Canton di Vaud, è necessario convincere le autorità federali a tener conto delle specificità della nostra regione, che ha una visione molto aperta sul mon-

do, nell'ambito delle soluzioni che saranno definite per applicare la modifica costituzionale. Abbiamo dimostrato che il numero di permessi di cui abbiamo bisogno, per la Ginevra internazionale, per le società multinazionali, ma anche per gli ospedali, è molto alto e che il quadro previsto dagli artefici dell'iniziativa non sarebbe naturalmente sufficiente a rispondere a questi bisogni. Occorre una soluzione flessibile, intelligente

e realista. E' nell'interesse di tutta la Svizzera poiché Ginevra è uno dei centri della prosperità del paese e tutti i cantoni e la Confederazione ne approfittano!

La SAIG ringrazia il Consigliere di Stato Serge dal Busco, per la calorosa accoglienza avuta nei nostri riguardi in occasione di questo incontro, e si augura di rincontrarlo nelle varie manifestazioni in programma.

La SAIG invita all'Opera

La SAIG invita i lettori e gli abbonati de "La Notizia di Ginevra" al Concerto lirico che avrà luogo il 26 aprile 2014.

L'evento musicale, **gratuito**, necessita di un biglietto d'entrata, reperibili **telefonando a Carmelo Vaccaro, al 078 865 35 00.**

Fino ad esaurimento biglietti.

La sede SAIG, 10, av. Ernest Pictet 1203 Genève, rimarrà aperta, **da lunedì a venerdì, dalle ore 14:30 alle 17:00, per il ritiro dei biglietti.**

Programma Musicale

- **Sinfonia - Il barbiere di Siviglia**
G.Rossini (1792-1868)
- **Una voce poco fa - Il barbiere di Siviglia**
G.Rossini (1792-1868)
- **Preludio - Traviata**
G.Verdi (1813-1901)
- **Noi siamo le zingarelle - Traviata**
G.Verdi (1813-1901)
- **Di Madride siamo mattadori - Traviata**
G.Verdi (1813-1901)
- **Madre dal cielo soccorri - I Lombardi**
G.Verdi (1813-1901)
- **O Signore dal tetto natio - I Lombardi**
G.Verdi (1813-1901)
- **Ouverture - L'Italiana in Algeri**
G.Rossini (1792-1868)
- **Vedi le fosche - Trovatore**
G.Verdi (1813-1901)
- **Ave Maria - Otello**
G.Verdi (1813-1901)
- **Sinfonia - Nabucco**
G.Verdi (1813-1901)
- **Va pensiero - Nabucco**
G.Verdi (1813-1901)
- **Casta Diva - Norma**
V.Bellini (1801-1835)

Con il Patrocinio
dell'Ambasciata d'Italia a Berna
Consolato Generale d'Italia a Ginevra
Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra

SOCIETÀ delle ASSOCIAZIONI ITALIANE di GINEVRA
S. A. I. G.
SOCIÉTÉ des ASSOCIATIONS ITALIENNES de GENÈVE

AVEC LE SOUTIEN
DE LA
VILLE DE GENÈVE

CAROUGE
le bon coin de la ville

onex
Ville de progrès
RUE DE LA VILLE DE GENÈVE

VERNIER
Une Ville pas Commune

Invito all'Opera
Coro e Orchestra Sinfonica

Amadeus
26 aprile 2014
ore 20:00

Victoria Hall
Rue du Général- Dufour 14
1204 Genève